

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02.62821
Fax 02.62827703 - mail: cornil@rcs.it



Editoria

Il mensile etico festeggia il n. 200
Nella redazione di «Altroeconomia»
«I nostri 18 anni controcorrente»

di **Marta Ghezzi**
a pagina 19



Arcimboldi

Il tour di Fiorella Mannoia
si chiude con un sold out

di **Paolo Carnevale**
a pagina 19

OGGI 10°C

Sereno
Vento: variabile 1 Km/h
Umidità: 72%



DOM	LUN	MAR	MER
3°/8°	3°/7°	2°/6°	-3°/10°

Onomastici: Ilaria, Ilario
Dati meteo a cura di 3BMeteo.com

Attacchi agli ebrei

LA MEMORIA SENZA OMISSIS

di **Marco Garzonio**

Sta succedendo ciò che la storia insegna accadere se si sottovalutano le ombre del sociale. Il collettivo punto nella pancia e sollecitato sulle paure fa presto a trasformare l'irrazionale in (presunti) pericoli, a non distinguere tra nemici veri o falsi del quieto vivere. Si apre così la caccia all'altro, al diverso; vengon poste le basi d'una possibile persecuzione, si cerca il capro espiatorio: eliminato questo, rivelano i meccanismi inconsci, dovrebbe essere ripristinato l'ordine. In un contesto simile son maturati alcuni eventi: Davide Romano, assessore alla Cultura della Comunità ebraica e Andréa Ruth Shammah, anima del Parenti disenteranno la Giornata della Memoria, dopo l'inadeguata risposta di Milano agli attacchi agli ebrei il 9 dicembre al corteo pro Palestina; il voto in Comune contro chi professa e pratica «comportamenti fascisti» (la Lega è uscita dall'aula e 3 consiglieri di FI non han partecipato al voto); la Giornata del dialogo ebraico-cristiano promossa dal Consiglio delle chiese cristiane con un incontro il 17 prossimo, partendo dalla memoria di Rav Giuseppe Laras, uno dei protagonisti, col cardinal Martini, della Milano che è civitas in quanto luogo d'incontro tra fedi, culture, identità. Di qui al 27 gennaio, Giornata della Memoria, c'è spazio perché istituzioni, politica, cultura, religioni, scuola di ogni ordine e grado, media, ciascuno per le responsabilità proprie e facendo squadra, correggano la rotta nell'immediato e mettano in cantiere iniziative oltre le ricorrenze.

continua a pagina 17

Regionali L'ex sindacalista con un passato da riformista sfida i dem e invoca discontinuità: «Bisogna cambiare tutto»

Divisi a sinistra, Rosati corre solo

Gli appelli cadono nel vuoto: incoronato da Liberi e Uguali. Gori: elettori meglio dei dirigenti

La Scala che fa discutere Parla il sovrintendente Pereira



Gag Ombrelli rossi aperti durante il concerto alla Scala (ieri sera l'ultima replica) che include anche la Marcia di Radetzky

Ombrelli, martelli e fucili
«Ecco perché ho portato la marcia di Radetzky»

di **Pierluigi Panza**

S pari a ritmo di musica, percussioni di martelli su una incudine. Sono le gag introdotte alla Scala nel programma di valzer e mazurke che comprende la molto discussa Marcia di Radetzky. Pereira: «Non volevamo celebrare il feldmaresciallo»

a pagina 9

di **Pierpaolo Lio**
e **Andrea Senesi**

Nessuna esitazione: I militanti di Liberi e uguali (Leu) riuniti ieri hanno incoronato per acclamazione Onorio Rosati. Sarà lui la spina nel fianco sinistro di Giorgio Gori. Il sindaco di Bergamo affida adesso le speranze al voto disgiunto: «Gli elettori sono meglio dei dirigenti». Mentre Rosati, ex Cgil, ai suoi garantisce: «Non saremo mai subalterni al Pd».

alle pagine 2 e 3

LA SVOLTA DI DELPINI

Sfida multiethnica Parte il sinodo

di **Stefano Landi** a pagina 7

MARAN

«Far rinascere il Meazza tocca ai club»

di **Maurizio Giannattasio**

«La priorità è il Meazza e la sua riqualificazione. Palazzo Marino «avverte» Milan e Inter. Dopo la disdetta da parte delle due società dal consorzio che gestisce lo stadio dal 2011, il Comune segna sul calendario la data del 5 febbraio. «In quel giorno — spiega l'assessore Pierfrancesco Maran — incontreremo il Milan e l'Inter per svoltare».

a pagina 4

Comasina Accusato di violenza sessuale Molesta madre e figlia Arrestato un rifugiato

Violenza e terrore al quartiere Comasina. Un richiedente asilo di 24 anni originario della Guinea, con precedenti per furti e rapine, e con un ricovero per problemi psichici, ha prima molestato un'anziana di 84 anni davanti al portone di casa e poi, dopo essersi completamente spogliato, ha aggredito la figlia di 67 anni che aveva cercato rifugio su un taxi. Le vittime erano appena rientrate dall'ospedale dove erano andate per trovare un parente. È avvenuto intorno all'una della notte tra giovedì e ieri. La cattura dell'immigrato, che ora dovrebbe venir espulso, è stata operata dalle «volanti» dirette dall'Ufficio di prevenzione generale della Questura.

a pagina 11

RIPRESI DALLE TELECAMERE

Intimidazione con un ordigno al circolo Pd

di **Federico Berni**

a pagina 11

IL DRAMMA NEL PAVESE

Bimbo scende dallo scuolabus: travolto da auto

di **Eleonora Lanzetti**

a pagina 13

Sede Rai, spunta anche Telelombardia

Nel dossier delle sei offerte all'esame del Cda la Fiera con il Portello e il gruppo Coima

di **Giampiero Rossi**

Tra le possibili destinazioni della Rai di Milano ci sarebbero la Fiera, il gruppo immobiliare Coima e Telelombardia. Da qualche giorno gli otto consiglieri d'amministrazione e il presidente Monica Maggioni hanno in mano il dossier con sei offerte di immobili. Ora dovranno selezionarne tre che entreranno in una short list da cui uscirà la nuova sede. Spazi richiesti: 16/20 mila metri quadrati.

a pagina 5

IL FELINO SELVATICO AL GUINZAGLIO SOTTRATTO AI PADRONI



Il caracal finisce sotto sequestro

I carabinieri hanno trovato il caracal e soprattutto la sua padrona, finita denunciata: è una bulgara che abita a Porta Venezia. L'animale, una lince, è stato portato in uno studio veterinario che già l'aveva avuto in cura. La padrona: «Era tutto in regola, farò ricorso».

Di valore È stato pagato 10 mila euro

a pagina 11

APERTO DOMENICA 14 Gennaio
orario continuato 9:00-19:00

SUPER SALDI
dal 5 gennaio al 5 marzo
dal 30% al 50%

SANTINO PUNTOMODA
GERENZANO (VA) - TEL. 02.966.8141
SANTINOPUNTOMODA.COM

Museo della Permanente
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA LA MOSTRA SPETTACOLO SU MARC CHAGALL

CHAGALL
SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE
DI GIAMFRANCO INNAZZI, RENATO GATTO, MASSIMILIANO SICCARI, COLOMBA SONORA, LUCA LONGOBARDI

14 OTTOBRE 2017 / 28 GENNAIO 2018
MUSEO DELLA PERMANENTE
VIA FILIPPO TURATI 34 MILANO

INFOLINE 02.8929711 | WWW.CHAGALLMILANO.SHOW

Cos'è l'Patronato di... Promossa da... Presentazione Italia... Sponsor...

Sponsor tecnici: QUOTTO, Media partner: RAI, Media coverage by: Sky, Mediaset, Mediaset, Mediaset



**NOI
CITTADINI**

Scuola

Ricorsi e docenti abilitati

Vorrei portare alla luce la situazione di migliaia di docenti che si trovano in un limbo infinito per poca competenza in materia da parte di ogni ministero e far notare come docenti abilitati (requisito richiesto per l'insegnamento) siano stati superati in graduatoria da docenti che hanno fatto un ricorso collettivo e stanno insegnando in attesa di giudizio, ma nel frattempo prendono servizio prima di chi ha sostenuto ogni passaggio previsto dal governo per poter insegnare.

Vorrei far notare come chi ha fatto i ricorsi abbia molti meno anni di servizio rispetto a chi ha fatto abilitazione, gli stessi che poi hanno partecipato anche ad un concorso completamente falsato, e possano quindi essere in una posizione di vantaggio rispetto a chi ha diligentemente seguito tutti i passaggi previsti ed ha contribuito ogni anno ad insegnare a scuola nonostante fosse stato bistrattato.

È ora di porre fine a tutto ciò e dare un giusto peso alla meritocrazia tanto declamata dal governo uscente, che ha finito di affossare la scuola. Spero di riuscire così a spie-

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a «Lettere al Corriere» Corriere della Sera via Solferino, 28 20121 Milano Fax: 02-62827703



cormil@rcs.it
gschiavi@rcs.it
milano.corriere.it

La lettera di **Giangiaco Schiavi**

IL PROFUMO DEL CALICANTO E IL VALORE DEL DECORO URBANO



Caro Schiavi, la porto fuori dalle polemiche e dal loggione della Scala con una passeggiata nel verde. Camminando e guardando la torre Branca dall'interno del parco Sempione, sulla destra, ad un centinaio di metri in direzione via Canova, ci si può trovare avvolti dal profumo meraviglioso del calicanto. Lo emana dai suoi fiori, incuranti del freddo e dello smog. Una ventata di un elisir che, nonostante tutto, anche a Milano la natura riesce a regalarci.

Sergio De Tomasi

Caro De Tomasi, meno male che c'è un fiore a Milano e non uno «spelacchio» di cui parlare e meno male che lei ci ricorda la poesia della fioritura invernale nel parco, perché anche questa è vita. Il calicanto, leggo su «Gardenia», è una pianta profumatissima che viene dalla Cina, resistente al freddo e al gelo, che in gennaio fa già pensare alla primavera.

Non sono un botanico e per qualche considerazione rubo un pensiero alla paesaggista del verde Anna Scavella: pianta da giardino, fragranza intensa, colore

esaltato dalle giornate di sole. In una parola: meraviglioso. Con il calicanto attraverso idealmente il parco Sempione e penso a quanto bene può fare ai nostri occhi e anche alla nostra vita quel polmone verde che troppo spesso trascuriamo. Un fiore profumato è un dettaglio, un dettaglio minimo, piccolo, semplice, ma non insignificante: ci aiuta a capire come si possa alzare la qualità urbana e come si possa star bene in un luogo ben curato. L'attenzione ai dettagli alza le quotazioni di una città, crea appartenenza come quando si è in una casa pulita e ordinata. Milano funziona, e lo dimostra con la sua vitalità in controtendenza nella crisi del Paese, ma in quanto a decoro ci sarebbe tanto da fare. Eliminare per esempio, i tanti inutili fattori di inquinamento visivo, pali, cartelli, manifesti brutalmente appiccicati; rendere visibili le targhe delle vie, uniformare i semafori e lampioni a un unico stile.

Quante cose vengono in mente con un piccolo fiore. Ma seguirò il suo consiglio, caro De Tomasi: un rametto di Calicanto nella cucina di casa per scacciare i cattivi pensieri. Fa bene allo spirito sentire un profumo d'inverno che viene anche dal parco di Milano.

gschiavi@rcs.it

gare la vera situazione della scuola e di molti padri o madri di famiglia, o di chi solo vorrebbe cominciare ad avere una vita con la stabilità del lavoro.

Ivan Scamorza

Imbrattamenti

Muri pubblici e privati

In riferimento all'articolo sugli imbrattamenti dei muri di Quarto Oggiaro, due quesiti:

questo sdegno solo perché si tratta di beni del Comune? Non ho mai sentito certe dichiarazioni difronte ai tanti muri privati imbrattati, forse perché toccano solo i soldi dei privati? Le scritte contro il fascismo, secondo l'assessore alla sicurezza, sono colpa dei fascisti stessi. Dichiarazione bizzarra, a meno che sia a conoscenza di risvolti di cui non vuole renderci partecipi.

Fernando Buzzoni

Caccia

Strage di anatre

Mi ha colpito e disgustato ciò che ho letto sul *Corriere* riguardo all'uccisione di 190 anatre da parte di cacciatori in provincia di Bergamo, credo. Non mi ritengo un talebano della protezione a tutti i costi anche di specie nocive e non autoctone, come le nutrie ad esempio, ma uccidere un numero così alto di uccelli

pro-capite, mi sembra veramente troppo. Poi non si è più saputo nulla di questa notizia e ciò mi sembra scandaloso che tutto ciò «passi in cavalleria» con questa facilità. Forse le festività che tutto obnubilano hanno avuto il loro peso, in questo caso.

Siamo un paese molto strano, ma certamente tutto questo non infonde fiducia nelle istituzioni.

Umberto Bartolini

Il commento

LA MEMORIA NON CONOSCE «OMISSIS»

SEGUE DA PAGINA 1

Si tratta di ri-costruire una mentalità (la reiterazione è d'obbligo), rispondendo agli istinti di morte, che hanno nella Shoah un tragico vertice e che continuano a essere agiti in guerre, attentati, minacce nucleari attraverso scelte di vita, conoscenze e dialogo che smontino l'indifferenza, relazioni private e pubbliche praticate nel rispetto reciproco, iniziative politiche ispirate al bene comune non alle paure, promozione della Costituzione nata dall'antifascismo non come disbrigo burocratico. Fa da apologo all'oggi una bellissima pagina di Rossana Rossanda. Ne «La ragazza del secolo scorso» racconta di quando una mattina del '38 al liceo Manzoni la sua compagna di banco arriva e le dice che dall'indomani non sarebbe più andata a scuola, in quanto ebrea. Non reagì Rossanda allora. Poi ha scritto: «Funzionava il non sapere, non voler sapere, scansarsi... Io ero allenata a omettere». Vacciniamoci dagli omissis: è un obbligo morale, è la vita che chiama ed esige risposte.

Marco Garzonio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



We don't know what the future holds for our students, but we know it will be extraordinary.

Open Day
20 Jan 2018
h.9:30
2-18 years old

Register today

Telephone: 800 590708

<http://internationalschoolsgroup.it/school/milan>


INTERNATIONAL
SCHOOL
OF
MILAN®
Inspiring the extraordinary

Via 1° Maggio, 20
20021 Baranzate (MI)

